



PROTOCOLLO DI RETE
ASSOCIAZIONE “VIVOANAPOLI”

Scuole di NAPOLI
 da realizzare nell’a.s. 2017/18

PERCHE’ VIVOANAPOLI: Tra Bellezza e Abbandono

<p>Il Manifesto dell’Associazione</p>	<p>Siamo Pronti. A difendere la Cultura. A rilanciarla. Siamo pronti ad aprire una discussione con chi ama il teatro, la musica, il cinema, la fotografia, la letteratura, la pittura, le arti. Siamo pronti a tessere una rete. Siamo pronti a creare un sistema della cultura insieme ai cittadini e alle Istituzioni, modello di sviluppo economico e sociale per Napoli, la Campania, il nostro Sud. Siamo pronti perché crediamo che nessun cambiamento sia possibile se non è prima di tutto cambiamento culturale. Siamo pronti perché crediamo che la nostra forza sta nella nostra cultura e nel sistema che su di essa riusciremo a costruire. Siamo l’Associazione VIVOANAPOLI nata dal confronto del PAN del 26 maggio 2012 sulla Cultura come Sistema. Vogliamo dare corpo e forma alle parole, alle idee, alle aspettative emerse al PAN. Crediamo sia questo il momento per definire un nuovo scenario di sviluppo in cui la cultura possa avere una posizione di primo piano secondo una visione sistemica. Le forze da mettere in campo devono essere diverse e di livello elevato. Noi lavoriamo per aggregare uomini e donne, Istituzioni, imprenditori, esponenti del mondo della cultura, che vogliono condividere con noi il nuovo percorso. Noi ci crediamo.</p>
<p>Consiglio Direttivo dell’Associazione</p>	<p>Emilia Maria Leonetti, Presidente Giulio Maggiore, Vicepresidente Annamaria Simonelli, Segretario Carla Orilia, Tesoriere</p>
<p>Premessa</p>	<p>Viviamo a Napoli. Una città bella e faticosa, dove tutto sembra più difficile e improbabile. Una città che ha sempre prodotto cultura e ama la cultura, ma che non riesce a fare della cultura un fattore di crescita etica, sociale ed economica. Le molte pregevoli iniziative culturali che animano la città si perdono in mille frammenti. Per superare questa frammentazione, vogliamo costruire, insieme alle istituzioni e agli operatori del settore, un percorso per creare un "sistema della cultura" che possa diventare il cuore di un nuovo modello di sviluppo in grado di contribuire al rilancio della città.</p>

Finalità	<p>Perché “VivoaNapoli”, si dice di solito tra i napoletani che troppo spesso si lamentano della qualità della vita in città. Il progetto “VivoaNapoli” mira proprio a rivalutare la qualità della vita nell’immaginario collettivo studentesco; punta a ragionare sul senso di appartenenza ad un luogo e sul significato profondo del termine “cittadino”.</p> <p>L’associazione “VIVOANAPOLI” intende in accordo con alcune scuole della città portare all’attenzione dei ragazzi il significato di essere napoletani, di vivere a Napoli, di fare parte di una società complessa, ricca e contemporaneamente scollegata per diversi motivi tra cui quelli storici e economici.</p>
Tematiche di riferimento e tipologia di scuole partecipanti	<p>L’intenzione è elaborare con le scuole che partecipano al progetto “Perché VIVOANAPOLI”, per l’anno scolastico 2017-2018, un percorso che potrebbe essere connotato in modi differenti, tutti però afferenti alla sfera culturale.</p> <p>Lavoreremo con scuole appartenenti ai seguenti “quartieri-campione” della città:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Periferia Nord: Istituto Comprensivo Giovanni 23°-Aliotta - Centro storico: Istituto Ugo Foscolo - Pendino-Porto: Istituto Leonardo Da Vinci - Fuorigrotta: Istituto Minniti - Chiaia: Istituto Fiorelli - Ponticelli: Istituto comprensivo Aldo Moro - Vomero: Istituto De Nicola <p>Partecipano al progetto due istituti tecnici e cinque istituti comprensivi, che coinvolgono la secondaria di primo grado.</p> <p>I percorsi saranno “letteratura”, “teatro”, “storia”, “arte”, “fotografia”, “musica”, nonché naturalmente “educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva”</p> <p>Saranno le scuole con i loro docenti, impegnati nel progetto, a decidere quale percorso seguire intorno al tema “Perché VivoaNapoli” e su questo lavoreranno in vista del confronto da tenere nel corso dell’ anno scolastico con i rappresentanti dell’associazione “VIVOANAPOLI”.</p>

<p>Aspetti innovativi e confronto con le altre realtà socio/culturali</p>	<p>I ragazzi che partecipano al progetto si confronteranno con i napoletani “illustri” e “normali” che hanno deciso di restare a Napoli motivandone la scelta.</p> <p>L’anno scolastico 2017-2018 si svilupperà in due direzioni: la lettura di un’antologia di brani scelti tratti da libri di autori napoletani e la preparazione di un questionario sul tema del “riscatto” che sarà sottoposto dai ragazzi ai cittadini dei quartieri di riferimento di ogni scuola sotto la guida dei docenti.</p> <p>Per il secondo anno consecutivo VIVOANAPOLI avvia con gli studenti, i docenti, i direttori delle scuole partecipanti un confronto con i rispettivi quartieri. Il questionario, infatti, sarà preparato da VIVOANAPOLI insieme ai Dirigenti Scolastici e ai docenti. Gli studenti sottoporranno il questionario a negozianti, professionisti, familiari residenti o presenti con le attività nel quartiere. Una volta elaborati i risultati saranno presentati in un evento pubblico al quartiere alla presenza della Municipalità e di rappresentanti della Giunta in carica.</p> <p>L’antologia di letture, invece, sarà l’occasione per avvicinare gli studenti ad alcuni scrittori napoletani e per aprire un confronto tra gli studenti sulle letture. L’intenzione è creare, a metà dell’anno scolastico, momenti di discussione tra le scuole. Gli incontri sulle letture si terranno in una biblioteca di quartiere o nell’aula magna di una scuola e coinvolgeranno due/tre scuole contemporaneamente. L’abbinamento delle scuole verrà concordato con i Dirigenti e con i docenti delle scuole partecipanti.</p> <p>Il filo conduttore dell’anno scolastico 2017-2018 sarà la lettura “comune” e l’individuazione del significato di “riscatto”.</p> <p>I giovani devono confrontarsi con altre vite e con altri modi di intendere la vita. In una pluralità di modelli, di punti di riferimento comportamentali, perché non rapportarsi con modelli letterari, teatrali, artistici, anche alti.</p> <p>Approfondire le tematiche del perché vivo a Napoli, di come vivo a Napoli e delle ragioni storiche, economiche, sociali che ci hanno condotto all’odierna realtà sono un viaggio mentale che aiuta a superare l’angustia del presente, che aiuta a riflettere, a ricostruire i passaggi temporali della propria e dell’altrui vita, partendo dal passato per costruire il futuro.</p> <p>Gli autori, i narratori, i poeti, gli artisti sono simili a noi. La differenza è che riescono a descrivere le loro debolezze, le loro sensazioni, i loro timori di fronte alla vita.</p> <p>Probabilmente la cosa più dolorosa nella vita dei ragazzi, poco protetti, è proprio l’impossibilità di saper comunicare.</p> <p>L’obiettivo, attraverso il percorso che si individuerà con le scuole coinvolte nel progetto, è riuscire a far crescere la consapevolezza di sé e del ruolo che ognuno di noi ha nella società.</p>
---	---

<p>Contenuti e tempistica</p>	<p>Il progetto consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione e condivisione del progetto “Perché VIVOANAPOLI” - incontri propedeutici – nei mesi di settembre-ottobre 2017– con i docenti referenti delle scuole coinvolte per la definizione del percorso, delle discipline che lo caratterizzeranno (materie letterarie, storia, teatro, arte,) e del periodo storico da cui si intende iniziare. Gli incontri dovranno inoltre definire il numero delle classi partecipanti e gli eventuali “testimoni” che affiancheranno l’associazione “VIVOANAPOLI” nei successivi incontri con i ragazzi. - definizione dei tempi per la somministrazione del questionario, della sua elaborazione e della presentazione dei risultati in un incontro pubblico da tenersi in ogni scuola; - definizione dei tempi e dei contenuti per gli incontri di lettura e di commento di due/tre scuole insieme. Scelta del luogo dove far incontrare gli alunni e i docenti delle coppie di scuole. -sul tema della lettura e del riscatto VIVOANAPOLI promuoverà un incontro pubblico, a conclusione dell’anno scolastico a maggio, con l’attrice Lara Sansone che parlerà di Elena Ferrante recitando alcuni brani tratti da “L’amica geniale” -l’associazione, in accordo con il Teatro Mercadante, prevede la partecipazione degli alunni che seguiranno il presente progetto ad alcune prove e rappresentazioni teatrali delle opere in cartellone. -l’associazione in accordo con il Maggio della Musica darà la possibilità alle scuole di partecipare alle prove dei concerti per un massimo di 50 alunni alla volta. - COSTI. E’ previsto che per l’anno 2017-2018 si preveda da parte di ogni scuola l’impegno di spesa di euro 200,00 per eventuali spese da sostenere in occasione dell’evento di chiusura del progetto.
<p>Conclusioni</p>	<p>L’associazione VIVOANAPOLI intende valorizzare il vivere comune, il rispetto verso gli altri, il piacere della convivenza cittadina, evitando soprattutto ai giovani, fagocitati da ritmi di vita frenetici, la creazione di falsi modelli e falsi ideali.</p> <p>Riportarli alla socializzazione, in epoca di esasperata digitalizzazione, riavvicinarli al mondo del romanzo, della poesia, della narrativa, della cultura in senso ampio, del piacere di saper vivere la propria città, Napoli, questi alcuni degli obiettivi principali del progetto.</p> <p>I giovani devono confrontarsi con altre vite e con altri modi di intendere la vita. In una pluralità di modelli, di punti di riferimento comportamentali, ci si può rapportare con modelli letterari e si possono trovare risposte adeguate ad interrogativi che spesso nascono nei loro cuori e nelle loro menti.</p> <p>Per questo, il confronto ed il dibattito con i napoletani che hanno deciso di restare in città, potrà avvicinare anche alla lettura, al teatro, alla musica e all’arte in genere quale strumento per un viaggio mentale che aiuta a superare l’angustia del presente, che aiuta a riflettere, a ricostruire i passaggi temporali della propria vita, il passato, il presente, il futuro da costruire.</p>

Per l’Associazione VIVOANAPOLI
Il Presidente Emilia Leonetti

Per l’Istituto comprensivo Giovanni 23°-Aliotta
Il Dirigente Silvana Casertano

Per l’Istituto Leonardo da Vinci
Il Dirigente Annabella Marcello

Per l’Istituto Fiorelli
Il Dirigente Alessandra Formisano

Per l’Istituto comprensivo Aldo Moro
Il Dirigente Annamaria Fierro

Per l’Istituto Ugo Foscolo
Il Dirigente Donatella delle Vedove

Per l’Istituto Minniti
Il Dirigente Rosanna Stornaiuolo

Per l’Istituto De Nicola
Il Dirigente Stefano Zen